Università degli Studi di Verona
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
Linguaggi di programmazione
Riassunto dei principali argomenti
Autore: Davide Bianchi

# Indice

1	Intr	oduzione	2		
2	Eser	npio di linguaggio basilare	basilare 2		
	2.1	Semantica big-step	2		
		2.1.1 Esempio	2		
	2.2	Semantica small-step	3		
3	Linguaggio imperativo				
	3.1	Memoria	3		
	3.2	Sistemi di transizione	4		
	3.3	Semantica small-step su un linguaggio imperativo	4		
	3.4	Esecuzione di programmi e proprietà	-		
	3.5	Funzione di valutazione della semantica			
	3.6	Possibili varianti del linguaggio	-		
		3.6.1 Inversione dell'ordine di valutazione			
		3.6.2 Regole di assegnamento			

# 1 Introduzione

Un linguaggio di programmazione è composto da:

- Sintassi: insieme di regole di scrittura del linguaggio;
- Semantica: descrizione del comportamento del programma a tempo di esecuzione;
- Pragmatica: descrizione delle caratteristiche del linguaggio, delle sue funzionalità ecc.

Gli stili per dare la semantica di un linguaggio sono 3:

- *Operazionale*: la semantica è data con sistemi di transizione, fornendo i passi della computazione passo passo;
- Denotazionale: il significato di un programma è dato dalla struttura di un insieme;
- Assiomatica: il significato è dato attraverso regole assiomatiche o qualche tipo di logica.

# 2 Esempio di linguaggio basilare

La semantica operazionale di un linguaggio è data attraverso un sistema di regole di inferenza, date come segue:

$$(Assioma) \; \frac{-}{(Conclusione)} \qquad (Regola) \; \frac{(Hyp_1) \; (Hyp_2) \; ... \; (Hyp_n)}{(Conclusione)}$$

Introduciamo la sintassi di un linguaggio basato solo su espressioni aritmetiche:

$$E := n \mid E \mid E + E \mid E * E \dots$$

La valutazione di programmi generati con questa sintassi può procedere in due modi:

- Small step: la semantica fornisce il sistema per procedere nell'esecuzione, passo dopo passo;
- Big step: la semantica va subito al risultato finale.

# 2.1 Semantica big-step

Forniamo la semantica big-step per il linguaggio dato sopra:

#### 2.1.1 Esempio

# 2.2 Semantica small-step

Indichiamo con  $E_1 \rightarrow E_2$  lo svolgimento di un solo passo di semantica.

$$\begin{array}{c} E_1 \rightarrow E_1' \\ \hline E_1 + E_2 \rightarrow E_1' + E_2 \\ \hline \text{S-N.Right} \\ \hline \begin{array}{c} E_2 \rightarrow E_2' \\ \hline n_1 + E_2 \rightarrow n_1 + E_2' \\ \hline \end{array} \\ \text{S-Add} \\ \hline \begin{array}{c} - \\ \hline n_1 + n_2 \rightarrow n_3 \end{array} \\ n_3 = add(n_1, n_2) \end{array}$$

Con queste regole l'ordine di valutazione degli statement è fisso, procede sempre da sinistra verso destra. Diamo un'alternativa:

S-Left 
$$E_1 \rightarrow_{ch} E_2$$

$$E_1 + E_2 \rightarrow_{ch} E_1' + E_2$$
S-Right 
$$E_2 \rightarrow_{ch} E_2'$$
S-Add 
$$- E_1 + E_2 \rightarrow_{ch} E_1 + E_2'$$
S-Add 
$$- n_1 + n_2 \rightarrow_{ch} n_3$$

In questo caso l'ordine di valutazione è arbitrario. La notazione utilizzata in generale è la seguente:

- la relazione  $\multimap^k$ , con  $k \in \mathbb{N}$ , indica una sequenza di n passi applicando la semantica small-step;
- la relazione →\*, indica una sequenza di derivazione lunga un certo numero di passi. Questa relazione è riflessiva ed è la chiusura transitiva di →.

# 3 Linguaggio imperativo

Definiamo la sintassi di un semplice linguaggio imperativo:

$$\begin{split} b &:= true \mid false \\ n &:= \{...-1, 0, 1, 2, ...\} \\ l &:= \{l_0, l_1, ...\} \\ op &:= + \mid \geq \\ e &:= n \mid b \mid e \ op \ e \mid \text{if} \ e \ \text{then} \ e \ \text{else} \ e \mid l := e \mid !l \mid skip \mid e; e \mid \text{while} \ e \ \text{do} \ e \end{split}$$

**Nota:** lo statement !l indica l'intero memorizzato al momento alla locazione l. Inoltre il linguaggio non è tipato, quindi sono ammesse le sintassi come  $2 \ge true$ .

#### 3.1 Memoria

La memoria è necessaria per poter valutare gli statement di lettura da una locazione. In particolare definiamo

$$dom(f) = \{a \in A \mid \exists b \in B \text{ s.t. } f(a) = b\}$$
$$ran(f) = \{b \in B \mid \exists a \in A \text{ s.t. } f(a) = b\}$$

Lo store del linguaggio imperativo in questione è un insieme di funzioni parziali che vanno dalle locazioni di memoria nei numeri interi:

$$s: \mathbb{L} \to \mathbb{Z}$$

L'aggiornamento della memoria funziona come segue:

$$s[l \to n](l') = \begin{cases} n & \text{if } l = l' \\ s(l') & \text{altrimenti} \end{cases}$$

#### 3.2 Sistemi di transizione

Le semantiche operazionali sono date attraverso sistemi di transizione, ovvero strutture composte da:

- un insieme Config di configurazioni;
- una relazione binaria  $\Rightarrow \subseteq Config \times Config$ ;

Per indicare un generale passo di semantica si usa la notazione

$$\langle e, s \rangle \rightarrow \langle e', s' \rangle$$

che rappresenta una trasformazione di un programma e con una memoria s in un programma e' con memoria associata s'. I singoli passi di computazione sono singole applicazioni di regole della semantica.

# 3.3 Semantica small-step su un linguaggio imperativo

$$(\operatorname{op+}) \frac{-}{\langle n_1 + n_2, s \rangle \to \langle n, s \rangle} \quad n = add(n_1, n_2) \qquad (\operatorname{op-geq^1}) \frac{-}{\langle n_1 \geq n_2, s \rangle \to \langle b, s \rangle} \quad b = geq(n_1, n_2)$$

$$(\operatorname{op1}) \frac{\langle e_1, s \rangle \to \langle e'_1, s' \rangle}{\langle e_1 \text{ op } e_2, s \rangle \to \langle e'_1 \text{ op } e_2, s' \rangle} \qquad (\operatorname{op2}) \frac{\langle e_2, s \rangle \to \langle e'_2, s' \rangle}{\langle v \text{ op } e_2, s \rangle \to \langle v \text{ op } e'_2, s' \rangle}$$

$$(\operatorname{deref}) \frac{-}{\langle l!, s \rangle \to \langle n, s \rangle} \quad \text{if } l \in dom(s) \text{ and } s(l) = n \qquad (\operatorname{assign1}) \frac{-}{\langle l := n, s \rangle \to \langle skip, s[l \to n] \rangle} \quad \text{if } l \in dom(s)$$

$$(\operatorname{assign2}) \frac{\langle e, s \rangle \to \langle e', s' \rangle}{\langle l := e, s \rangle \to \langle l := e', s' \rangle} \qquad (\operatorname{if-tr}) \frac{-}{\langle if \text{ true then } e_1 \text{ else } e_2, s \rangle \to \langle e_1, s \rangle}$$

$$(\operatorname{if-ff}) \frac{-}{\langle if \text{ false then } e_1 \text{ else } e_2, s \rangle \to \langle e_2, s \rangle} \quad (\operatorname{if}) \frac{\langle e, s \rangle \to \langle e', s' \rangle}{\langle if \text{ $e$ then } e_1 \text{ else } e_2, s \rangle \to \langle if \text{ $e'$ then } e_1 \text{ else } e_2, s' \rangle}$$

$$(\operatorname{seq}) \frac{\langle e_1, s \rangle \to \langle e'_1, s' \rangle}{\langle e_1; e_2, s \rangle \to \langle e'_1; e_2, s' \rangle} \quad (\operatorname{seq.skip}) \frac{-}{\langle skip; e_2, s \rangle \to \langle e_2, s \rangle}$$

(while) 
$$\langle$$
 while  $e \text{ do } e_1, s \rangle \rightarrow \langle$  if  $e \text{ then } (e_1; \text{ while } e \text{ do } e_1) \text{ else } skip, s \rangle$ 

# 3.4 Esecuzione di programmi e proprietà

L'esecuzione di programmi con questa semantica consiste nel trovare una memoria s' tale per cui valga che

$$\langle P, s \rangle \rightarrow^* \langle v, s' \rangle$$

ovvero che si raggiunga una configurazione terminale in un certo numero di passi.

Illustriamo inoltre due importanti proprietà:

**Teorema 3.1** (Strong normalization). Per ogni memoria s e ogni programma P esiste una qualche memoria s' tale che

$$\langle P, s \rangle \rightarrow^* \langle v, s' \rangle$$

**Teorema 3.2** (Determinatezza).  $Se \langle e, s \rangle \rightarrow \langle e_1, s_1 \rangle \ e \langle e, s \rangle \rightarrow \langle e_2, s_2 \rangle \ allora \langle e_1, s_1 \rangle = \langle e_2, s_2 \rangle.$ 

#### 3.5 Funzione di valutazione della semantica

Date le regole nella sezione 3.3, possiamo dire che in generale, per valutare una porzione di programma, viene applicata la regola

$$\llbracket - \rrbracket : Exp \rightarrow (Store \rightharpoonup Store)$$

dove, data una generica espressione e, la funzione  $[\cdot]$  prende una memoria e ne ritorna una aggiornata dopo la valutazione di e.

$$\llbracket e \rrbracket(s) = \begin{cases} s' & \text{se } \langle e, s \rangle \rightarrow \langle e', s' \rangle \\ undefined & \text{altrimenti} \end{cases}$$

### 3.6 Possibili varianti del linguaggio

Nel linguaggio illustrato possono essere introdotte anche diverse varianti.

#### 3.6.1 Inversione dell'ordine di valutazione

È possibile ad esempio introdurre un ordine di valutazione right-to-left, ossia:

$$(op1b) \frac{\langle e_2, s \rangle \to \langle e_2', s' \rangle}{\langle e_1 + e_2, s \rangle \to \langle e_1 + e_2', s' \rangle}$$
 
$$(op2b) \frac{\langle e_1, s \rangle \to \langle e_1', s' \rangle}{\langle e_1 + v, s \rangle \to \langle e_1' + v, s' \rangle}$$

Aggiungendo queste due regole alla semantica ovviamente salta la regola della determinatezza.

# 3.6.2 Regole di assegnamento

Una piccola variante alla regola dell'assegnamento:

$$(\text{assign1b}) \frac{-}{\langle l := n, s \rangle \to \langle n, s[l \to n] \rangle} \text{ if } l \in dom(s) \quad \text{(seq.skip.b)} \frac{-}{\langle v; e_2, s \rangle \to \langle e_2, s \rangle}$$

#### 3.6.3 Inizializzazione della memoria